

Cure dei tumori: migliorare anche le “terapie di supporto”

Pubblicato: Giovedì 9 Gennaio 2014



Alleviare i **sintomi delle terapie oncologiche e perseguire una migliore qualità della vita durante queste cure**. È l'obiettivo che si sono posti **4 medici oncologi italiani** che hanno costituito il **Network Italiano di Cure di Supporto in Oncologia (NICSO)**.

Si tratta di una rete che ha già raccolto un centinaio di adesioni tra medici oncologici, radioterapisti, ematologi, infermieri: « Speriamo di coinvolgere anche associazioni di pazienti – spiega il **dottor Paolo Bossi, oncologo dell'Istituto dei Tumori di Milano** – Per ora, in Italia, si è agito a livello individuale o di centro di cura, come lo stesso Istituto dei Tumori per volontà della dottoressa Ripamonti. Creare un network darà maggior peso, anche per ottenere finanziamenti e fare ricerca per le terapie di supporto».

Quello delle terapie di supporto è un tema che, all'estero, è molto sviluppato. Ci sono organizzazioni e congressi scientifici per dibattere di **come far star meglio il paziente durante una terapia oncologica**, evitando o alleviando gli effetti collaterali come senso di nausea, alopecia, formicolio degli arti, stanchezza, inappetenza, infiammazione delle mucose della bocca, diarrea e dolore: « **Spesso questi malesseri influiscono sulla terapia rallentandola** – commenta il medico – Pensare a come sostenere la persona ammalata contribuisce a migliorare la sua presa in cura e anche l'efficacia della terapia stessa».

Il Network è nato come ente indipendente da qualsiasi centro di ricerca, casa farmaceutica, ospedale: « L'indipendenza è un plus valore perchè permette di lavorare con tutti e ottenere maggior attenzione e forza nel reperire i fondi. Tutti hanno interesse a condividere questa nostra attività al servizio del benessere del paziente».

In Italia, cultura e ricerca segnano il passo rispetto a Francia e Germania. Ci sono sforzi sulla scoperta della molecola in grado di combattere più efficacemente la cellula tumorale ma poco si studia sugli effetti del suo impiego e sulle eventuali terapie che possono alleviare le eventuali conseguenze sgradevoli: « Ecco perchè abbiamo cercato una connessione internazionale con il **Multinational Association of Supportive Care in Cancer (MASCC)**. Il nostro network è un'associazione senza scopo di lucro che mira a migliorare sia la ricerca, sia la ridotta formazione dei professionisti su questi temi, poiché sempre nuove terapie sono velocemente disponibili nella pratica clinica». **Attualmente ci sono 3 o 4 centri in Italia che si occupano delle terapie di supporto** e, tra queste, c'è l'**Istituto dei Tumori con il gruppo diretto da Carla Ripamonti**. Nella prima settimana di maggio, il NICSO farà il suo primo congresso nazionale si terrà a Roma.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

